







## LEINI O LEYNI?

**Leini, unico comune piemontese ad aver mutato il suo nome tre volte nell'arco di un secolo.**

Quella "y" non piaceva a Mussolini che, perseguendo l'italianizzazione obbligatoria di tutti i toponimi italiani, cancellò con un Regio Decreto del 1939, la vetusta grafia sostituendola con una "i".

E vagli a spiegare che la "y", in questo caso, è un retaggio antico, abitudine presente fin dal XVI secolo e che **già nel Medioevo il paese figurava come Leynico.**

Andiamo ancora più indietro nel tempo: Leini faceva parte della centuriazione che si estendeva da Caselle Torinese a Rivarolo Canavese (Centuriazione di Augusta Taurinorum - Fraccaro 1841), per cui i Romani, o chi per essi, dovettero dare un nome latino a questo luogo.

Nel testo "I pilastri della fede" di P.C. Jorio si cita per Leini il nome Vicus Laetonicus la cui traduzione significa "luogo fertile", ma che, come riportato nel Dizionario Geografico di Goffredo Casalis del 1841, potrebbe indicare anche "luogo di Laeti o Leti" stranieri che ricevevano dallo stato romano un terreno da coltivare corrispondendo un tributo.

**Ad oggi la questione rimane aperta e su tale nome non si conoscono, al momento, notizie definitive.**

Resta il fatto che dall'anno 1000 d.C. vengono adoperati altri nomi per indicare Leini: LEUDONICO (anno 904), LEDONICO (anno 1047) LEENICO (anno 1285) citati nel Dizionario di Toponomastica Piemontese; VAUDA LANIACI GUALDA LAINIACI (Wald in germanico significa Foresta) in documenti di Berengario II e Adalberto Re D'Italia, dove viene donata alla chiesa di Vercelli la zona di Leini.

LANIACUM e LEINIACUM nomi citati nel Dizionario Geografico di Goffredo Casalis del 1841.

Nel 1224 i Monferrato consegnano a Federico II le loro terre fra le quali LEINICO. Nel 1335 Margherita di Savoia, fa una concessione ai Provana signori di LAYNICI.

**Di seguito un elenco dei nomi usati dal 1500 fino ad arrivare al secolo scorso riportati nei documenti dell'Archivio Storico Parrocchiale e nell'Archivio Storico del Comune di Leini:**

- LEJNY anno 1589
- LEYNICO anno 1634
- LEYNICI anno 1754
- LEYNI anno 1767
- LEYNICIO anno 1790
- LEJNI anno 1800
- LEYNI anno 1841

Come ho scritto poc'anzi, nel 1939, con Regio Decreto approvato dal Re Vittorio Emanuele III, il Presidente del Consiglio dei Ministri Benito Mussolini obbligava i comuni italiani ad italianizzare il proprio nome.

**Il decreto non teneva assolutamente conto delle radici storiche e culturali dei luoghi** quindi oltre Leini, paesi come Druent, Venaus, Roure e Sauze divennero Druento, Venalzio, Roreto e Salice, per citare alcuni dei paesi più noti vicino a noi.

Nel 1988 in Consiglio Comunale viene proposta una mozione per ripristinare il vecchio nome di Leini con la "y" e l'accento finale.

Nonostante fossero d'accordo all'unanimità sulla mozione presentata non fecero seguito gli atti conseguenti, facendo cadere tutto nel dimenticatoio.

Nel 2000 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, numero 267, articolo 6, stabilisce che tutti i comuni devono dotarsi dello Statuto.

Subito il consiglio comunale dell'epoca approva lo Statuto Comunale: il nome definitivo diventa così Leini, senza y ma con l'accento finale.

**Appena 9 anni dopo, nel febbraio 2009, il Ministero dell'Interno conclude che il nome di Leini sia quello stabilito con il Regio decreto del 1939, cioè senza la "y" e anche senza l'accento finale trasformandolo in Leini.**

Il 13 marzo 2009 il Consiglio Comunale leinicese prende atto della modifica apportata dal Ministero dell'Interno. Insomma il nome di come dovrebbe essere scritto ha creato qualche incertezza nel corso del tempo.

Forse, a mio umile parere, quella "y" andava mantenuta nel nome.

Anche solo semplicemente per mantenere quel collegamento di tradizione storico culturale con il nostro passato dove per i nostri antenati, sicuramente meno complicati di noi oggi, era naturale scrivere Leyni.

Sarebbe stato curioso, invece, se avessero potuto scegliere proprio i leinicesi, magari con una piccola votazione locale, come scrivere Leini definitivamente.

**Avrebbe vinto la "Y" oppure la "I"?**

*Christian Chiatello*



**Autoscuola**  
**Leini**  
di Geraci

Patenti A - B - C - D - E e C.A.P.  
RINNOVI - DUPLICATI  
Visita medica in sede  
3296780452  
autoscuolaleini@gmail.com

**10040 LEINI (TO)**  
**Via Matteotti, 54**  
**Tel. 011.9980312**

*Rispondiamo a una intelligente segnalazione del sig. Francesco, che ringraziamo:*

*Buonasera,  
Sono un Leinicese che ha ricevuto il vostro editoriale, "Leini & Mappano INSIEME" e dato che credo che l'informazione parta dalla base, volevo farvi presente che il nome esatto del nostro paese dal 2009 è Leini senza accento!*

*(A febbraio 2009 il Ministero dell'Interno stabilisce che il nome di Leini è quello stabilito con il Regio decreto del 1939, cioè senza la "y" e senza l'accento finale trasformandolo in Leini. Il 13 marzo un Consiglio Comunale prende atto della modifica apportata dal Ministero dell'Interno.)*

## L'escluso

C'era una volta, un ragazzo ebreo, di nome Yossef, un ragazzo molto tranquillo. Yossef si trasferì in Italia il 25 Aprile 1922, all'età di 8 anni, compiuti il giorno stesso. La settimana dopo iniziò la scuola. Essendo nuovo sapeva cosa gli sarebbe spettato, ma non si preoccupò molto, perché lui era fiero di se stesso! Varcò la soglia della classe, dal caos al silenzio più profondo. Tutti si fermarono, si sentivano solo delle voci di sottofondo. La maestra sussurrò: "Silenzio bambini" e con voce scocciata presentò Yossef e poi gli disse: "Prego, siediti vicino a Simon, lui sarà il tuo vicino di banco per tutto l'anno!" Yossef si sedette e salutò con timidezza Simon, che ricambiò con uno sguardo annoiato. In mensa, Yossef si sedette vicino alla maestra che lo guardò sprezzante e scalò di posto. Dopo la mensa scesero in cortile. Lui provò a giocare con i compagni, che però colsero l'attimo di distrazione della maestra per picchiarlo. Simon sbraitò: "Cosa state facendo?!" e poi aggiunse: "Lui non vi ha fatto nulla!" e i ragazzi ribatterono: "Lui è ebreo, lui dev'essere escluso! Quindi fatti da parte!" Simon si mise tra i due e disse: "Io non lo abbandono!" Tra Simon e gli altri si scatenò un putiferio: volarono calci, insulti e pugni fino a quando un bambino cadde addosso Yossef, che si ruppe il naso. Tutti i ragazzi scapparono a gambe levate. Yossef venne portato in ospedale e ogni giorno, dopo la scuola Simon andava a trovarlo. Al termine dell'anno scolastico Yossef si sarebbe trasferito di nuovo, a causa del lavoro di suo padre. Passò l'ultimo giorno a casa dell'amico. Prima di partire verso nuovi orizzonti, guardò Simon, che gli disse: "Ricordati, qui sarai sempre il benvenuto, perché qui hai un amico che non ti abbandonerà mai!" Yossef e Simon si scambiarono un abbraccio e si salutarono con la speranza di rincontrarsi!

*Rebecca F., quinta elementare*

SUCCESSIONI IN 15 GIORNI  
INVALIDITÀ  
ASSISTENZA COLF E BADANTI  
**CAF LEINI/CARREFOUR**  
Via Caselle, 74 - Leini - Tel. 011.2760926

**Guarnieri**  
**COSTRUZIONI EDILI s.a.s.**  
**www.guarnieri.eu**  
**Cell. 338.64.60.944 - 339.81.54.434**



## Il linguaggio dell'amore

**Martedì 30 aprile ricorreva la festa di san Giuseppe Benedetto Cottolengo:** per la Piccola Casa è stata ancora una volta l'occasione per ricordare l'esempio di santità del suo Fondatore.

La Messa solenne è stata celebrata dal nostro parroco don Riccardo, con don Filippo conceleberrante, in una cappella gremita di Ospiti, personale operante nella Casa, volontari, Suore e Fratelli.

Don Riccardo, in un'omelia molto interattiva con gli Ospiti, ci ha ricordato **qual è la strada per raggiungere il Paradiso: dialogare con Dio utilizzando il suo linguaggio**, poiché il linguaggio tra noi e Dio è il linguaggio che tutti siamo in grado di usare - quello dell'Amore.

### In cosa consiste il linguaggio dell'Amore?

Una lingua fatta di piccoli gesti quotidiani e che ognuno di noi può parlare, a qualsiasi età e in qualsiasi condizione fisica. Attraverso un sorriso, l'accoglienza del vicino, mettersi a disposizione degli altri anche quando non se ne ha voglia. Questo fu proprio l'insegnamento di san Giuseppe Cottolengo.

Don Riccardo e don Filippo, al termine della Messa, si sono trattenuti in piacevole compagnia con il personale, i volontari e gli Ospiti, che ci hanno regalato la loro vicinanza condividendo il pranzo.

Vogliamo ancora ricordare un evento di questo periodo appena trascorso, perché non passi inosservato l'impegno e la sensibilità della comunità parrocchiale,

anche grazie a questo evento molto bello e significativo che si sta sviluppando di anno in anno e ha visto coinvolti le catechiste, i ragazzi che si stavano preparando a ricevere il sacramento della Cresima e alcuni Ospiti della Casa Cottolengo.

### Ogni giorno è un'occasione per donare l'amore che si riceve nelle piccole e grandi cose.

Per chi vive e opera al Cottolengo, l'amore che viene da Dio è ciò che si mette in circolo quotidianamente: un pizzico di questo scambio è avvenuto proprio quel sabato tra gli Ospiti e i ragazzi. Sono state due ore di mutua conoscenza: gli Ospiti della Casa hanno potuto apprezzare la bellezza e il vigore della gioventù; i ragazzi e le ragazze, dopo un'iniziale timidezza, hanno sperimentato cosa significhi stare insieme - sia pure per breve tempo - alle persone con disabilità. Conoscere il Cottolengo e coloro che vivono il suo carisma oggi, significa mettersi in gioco, cercare di abbattere le barriere della disabilità, della difficoltà di comunicare, per accettare modalità diverse di vivere e vedere la vita. Questo è avvenuto attraverso un semplice gioco musicale che ha favorito la relazione tra tutti.

Infine, una preghiera corale ha affidato a Dio il bene intercorso tra i presenti, soprattutto è stato motivo per ringraziare e lodare il Signore per la bellezza di un incontro vissuto con tanta serenità.

Questi momenti di condivisione rappresentano un cammino verso l'integrazione tra i diversi gruppi parrocchiali e incrementano **la consapevolezza di essere parte viva di una comunità di fede** che si impegna a vivere il vangelo con chi ci sta accanto.

Cottolengo Mappano



**diocesi di TORINO**

**SANTUARIO B.V. DELLE GRAZIE LEINI - TORINO**

# La NOTTE dei SANTUARI

**UNA GRANDE SINFONIA DI PREGHIERA** (Papa Francesco)

Sabato 1 giugno ore 21  
Santuario della Madonnina  
Concerto per la ricorrenza del miracolo con

**ENSEMBLE 'MONTEVERDI'**  
**ENSEMBLE VOCALE 'L'ACCORDO'**

con la partecipazione degli allievi della  
**scuola civica musicale V. Corino**

# 01 GIUGNO 2024

*I Santuari in Italia uniti in un'unica preghiera in preparazione al Giubileo del 2025*






**SANTUARIO B.V. DELLE GRAZIE - PIAZZALE PADRE PAOLO GIANINETTO LEINI - TORINO**



**MAPPANO IMMOBILI**  
di Rinaldi Daniela

Intermediazione nelle compravendite e nelle locazioni di immobili

Stime e valutazioni

via Borgaro, 15 - 10079 Mappano (TO)  
Tel/Fax: 011 99 68 634 - Cell: 337 22 56 62  
E-mail: mappanoimmobili@libero.it



**FARMACIA IL GIGLIO**

Strada Cuorgnè 79  
10079 Mappano (TO)  
tel 0119968739  
info@farmaciailgiglio.it  
www.farmaciailgiglio.it

**ORARIO**  
Dal Lunedì al Venerdì 9-19  
Sabato 9-13

LEINI Via Carlo Alberto 80 | 011.998.9633 - 393.923.6999

## LA PALESTRA



**SALA PESI**



**FITNESS**

- Pilates
- Ginnastica Dolce
- Step & Tone
- Music Fitness



**SCUOLA DI DANZA**

- Hip Hop
- House
- Waacking
- Danza Moderna

www.lapalestreleini.it



**GIOIELLI BAUDINO**

30 ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO

GRANDE ASSORTIMENTO

CORTESIA E PROFESSIONALITÀ

PIAZZA DON AMERANO, 7 - TEL. 011 9968279 - MAPPANO (TO)





## La bellezza salverà il mondo

Con l'arrivo di Don Riccardo e Don Filippo uniti al diacono Matteo, le comunità parrocchiali di Leini e Mappano hanno iniziato un **percorso di integrazione e collaborazione attiva**. L'orizzonte a cui la diocesi chiede di guardare è **l'unione** – pur rispettando le specificità dell'una o dell'altra parrocchia – per condividere progetti e attività, ma soprattutto prepararsi per un futuro non troppo lontano in cui i parroci saranno sempre meno e non più sufficienti a garantire servizi diretti per ogni singolo territorio.

Sarà un percorso impegnativo, non così scontato. Ecco perché "incontrarci e presentarci" può aiutare nel percorso di avvicinamento.

**Senza ombra di dubbio i servizi Caritas di entrambe le parrocchie costituiscono, tra gli altri, le fondamenta delle rispettive comunità** e sono esse stesse testimoni di collaborazione per la fattiva sinergia che esiste già tra il servizio di Leini e quello di Mappano.

In questo numero incontriamo la **Caritas di Leini** che si racconta attraverso le parole che ci ha regalato la responsabile Rosy Marini.

### Un po' di storia: quando nasce il servizio Caritas della Parrocchia e per iniziativa di chi?

L'organizzazione delle attività parrocchiali con scopi caritatevoli e assistenziali a Leini ha origine con l'antica "conferenza di S. Vincenzo". Verso gli anni '80 del '900 diventa AVULS e si occupa in particolare di assistere gli anziani soli. Negli anni '90 nasce la prima vera CARITAS che assiste numerose famiglie della comunità. Nel 2017, dopo aver partecipato per un anno alla formazione organizzata dalla Caritas diocesana di Torino, i volontari danno vita a quella che viene scherzosamente chiamata "Caritas 2.0".

### Quali servizi offre la Caritas Parrocchiale?

Questa nuova Caritas è dotata di un progetto operativo firmato da tutti i volontari e si costruisce attorno a un centro d'ascolto che accoglie le persone costruendo assieme a loro un percorso di accompagnamento. I Volontari si occupano di ascolto, distribuzione viveri, distribuzione abbigliamento e numerosissime iniziative come il laboratorio di sartoria, il corso di educazione civica, il progetto contro gli sprechi nelle scuole, cinema gite di comunità, la distribuzione di pasti caldi e gli orti solidali e RiVita (il mercatino dove trovano una seconda vita molti abiti ed oggetti donati che, una volta venduti, possono diventare un aiuto concreto per le famiglie).

### Quanti operatori conta il servizio?

I volontari che si adoperano per far vivere la Caritas di Leini sono circa 25, ma a queste vanno aggiunte le numerose persone che si aggregano per progetti specifici, a volte per offrire competenze particolari, oltre alla comunità intera che non si è mai tirata indietro ad ogni richiesta di aiuto.

### Pensi che il servizio offerto agli assistiti sia cambiato nel corso degli anni?

Sicuramente la Caritas è cambiata nel corso degli anni soprattutto per aver valorizzato la formazione dei propri volontari fornendo nuovi strumenti per ascoltare le persone e le loro difficoltà.

### Quanto è cambiata la vulnerabilità degli assistiti (se è cambiata)?

I bisogni in parte sono cambiati (basti pensare al periodo del Covid, quando moltissime famiglie sono rimaste improvvisamente senza lavoro), ma in parte si ritrovano sempre uguali, come la realtà della solitudine o degli anziani sulla soglia della povertà.

### "La bellezza salverà il mondo" (F. Dostoevskij): quanto e come il servizio della Caritas contribuisce a costruire bellezza?

La bellezza è sempre stata una delle parole chiave su cui abbiamo deciso di costruire la Caritas 2.0. A cominciare dagli ambienti sistemati per far sentire accolti e circondati da calore gli assistiti. Per non parlare degli abiti donati, scelti con cura per valorizzare la dignità della persona che si rivolge a questo servizio. Uno dei nostri scopi è proprio quello di aiutare tutti coloro che sentono di non avere più nulla di bello dentro di sé a ritrovare bellezza.

### Essere operatore Caritas avvicina ad "amare il prossimo tuo come te stesso"?

Amare il prossimo come se stessi è fondamentale per poter operare con l'amore che ci ha insegnato Gesù. Vedere Gesù negli occhi dell'altro ci fa capire che la nostra attività è in realtà la risposta a una chiamata al servizio dell'altro. È una missione. E questo non è sempre facile, soprattutto quando ci troviamo a dover accettare le "sconfitte". Ma qui nasce una delle caratteristiche più belle della nuova Caritas: la collaborazione con numerosissime realtà con cui possiamo confrontarci, aiutarci e sostenerci ed è uno dei nostri orgogli più grandi. **Non solo lavoriamo con altre Caritas, come quella di Mappano, di Volpiano e di via Morgari, ma anche con il Net del territorio, varie associazioni, le scuole, l'Acli, i pediatri ed i medici di famiglia, le farmacie, il Cav di via Fontanella e il Cav di Gassino, il Gruppo Abele per senzatetto, EMMA centro anti violenza, la CASA del QUARTIERE di San Salvario, la COMUNITÀ SANT' EGIDIO, la COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII, la RSA di Ronco Canavese per l'accoglienza migranti, il Canile di via Germagnano, la Villa Santa Croce gestita dal gruppo Abele, il convento di Santa Rita da Cassia a cui inviamo i vestiti da sposa che ci vengono donati, un orfanotrofio in Somalia e altre realtà in Afghanistan e Bosnia e soprattutto, come già detto, la nostra comunità.**

L'immagine con cui vogliamo concludere il racconto riguarda il Natale. Ogni anno un centinaio di bambini e le loro famiglie comprano un dono per un altro bambino. Non sanno assolutamente chi sia, sanno solo la sua età. Lo impacchettano con cura, scrivono un biglietto e lasciano tutto a noi, che distribuiamo questi regali anonimi ai bambini delle famiglie in difficoltà. Nessuno sa chi dona e nessuno sa chi riceve.

### Rimane così solo la vera essenza del dono e della carità, che per noi cristiani è l'amore di Dio.

In uno di quei bigliettini attaccati ad un pacchetto abbiamo letto "non so chi sei, ma ti voglio bene".

Daniela Rinaldi

## Dimmi come impieghi il tuo tempo e ti dirò chi sei

Si avvicina l'estate! Per molti tempo di vacanze (tanto attese e desiderate) e di pausa dallo studio o dal lavoro.

Il tempo della vacanza è soprattutto un tempo di libertà, senza obblighi, perché nel tempo libero si è – appunto - liberi di fare ciò che si vuole e che ci piace.

### La vacanza è così una "opportunità" di scelta.

Come utilizziamo il nostro tempo libero? Lo disperdiamo o lo facciamo fruttare?

La vacanza ci responsabilizza sulle scelte e sull'organizzazione del tempo, dimostra ciò che vogliamo, rende evidente chi siamo veramente.

**È nella vacanza che emerge la personalità di ognuno.** È dalla gestione del tempo libero che si capisce chi siamo, cosa ci sta a cuore e cosa ci interessa, perché la vacanza non è un momento staccato dalla vita, ma rimane un tempo della vita che sarà stato ben vissuto.

### Un tempo in cui possiamo imparare qualcosa, che ci rende migliori.

Auguriamoci una vacanza in cui il tempo libero sia tempo "pienamente vissuto". Buona estate!

A.S.

## Ci sono due telefoni...



**FormAZIONE**  
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PERSONALE DIRETTORE Dott.ssa Federica BALLOR

**SICUREZZA SUL LAVORO** Aula Videoconferenza E-learning APPRENDISTATO

Corsi a richiesta aziendale e individuale: **Lingua inglese, fotografia digitale, Paghe e contributi, Contabilità**

Corsi finanziati per imprese e privati Fondo Sociale Europeo, Regione Piemonte, Fondi Interprofessionali

Ente Accreditato Regione Piemonte C 109 -Operatore per la formazione Sicurezza sul Lavoro A225/ 2013

Contatti: [segreteria@formazione-torino.it](mailto:segreteria@formazione-torino.it) Tel. 011-9989458 int. 3  
[www.formazione-torino.it](http://www.formazione-torino.it)

**STUDIO A.B.T.**

Via G. Matteotti 54, 1° piano - 10040  
**LEINI' (TO)** Tel. 011.9974512 -  
011.9989458 Fax: 011.9974249  
E-mail: [abt@abtstudio.it](mailto:abt@abtstudio.it) - Sito web: [www.studioabt.it](http://www.studioabt.it)

**MODELLO 730 - UNICO - IMU - MODELLO F24 - PRATICHE PENSIONISTICHE - RED ASSISTENZA COLF E BADANTI - SUCCESSIONI - SPORTELLO TELEMATICO CCIAA PRATICHE CAMERALI - VISURE CATASTALI - SERVIZI**

PROFESSIONISTI IN SEDE:

DOTT. DOMENICO BALLOR Commercialisti, Revisori Contabili,  
DOTT. PIERPAOLO ANTONIOTTI Consulenti del lavoro  
DOTT. MASSIMO LAIOLO Assistenza societaria, contabile e fiscale, paghe e contributi, assistenza associazioni, ONLUS e cooperative

**AGENZIA POGLIANO**  
di Croveri Federico

*Onoranze e Trasporti Funebri*

Strada Cuorgnè, 173 - Mappano (TO)  
Via Torino, 5/C - Settimo Torinese  
Tel. 011.046.68.20 - Cell. 377.452.58.23  
[ofpogliano@gmail.com](mailto:ofpogliano@gmail.com)

*L'Antico Canavese*  
**MACELLERIA**  
*Vitelli Fassone Piemontese*  
**SALUMI - FORMAGGI**

Via Lombardore 10/b LEINI' (TO)  
Davide 011 99 77 315



## Un progetto per crescere

### I piccoli sono al centro.

È proprio a loro che il nostro giornalino si rivolge: sono loro che fanno nascere le rubriche, con le loro domande, la loro capacità di pensare e di ragionare.

Proprio come tra i grandi scrittori ce n'è sempre qualcuno che, con uno sguardo attento, da vero curioso, osserva ciò che lo circonda.

Ed è proprio a questi piccoli grandi curiosi che ci rivolgiamo, alla loro passione di "entrare" nella realtà in modo positivo per contribuire a questo progetto.

**Abbiamo pensato di dare spazio a bambini e ragazzi all'interno del nostro giornale parrocchiale; di dare loro la possibilità di prendere la penna in mano, i colori o, perché no, le tastiere - per navigare con la fantasia.**

Scriveranno loro stessi, perché la voce dei bambini non sia nascosta dalle parole degli adulti. **Qui i bambini saranno le voci affidabili per altri coetanei.**

Potranno fare quello che fanno tutti gli autori di Leini&Mappano Insieme: **guardare, cercare, scoprire, recensire, commentare, raccontare, spiegare, disegnare, creare, esprimere un parere liberamente.**

Tutto ciò che potrà essere utile e prezioso per chi li leggerà. **A guidarci sarà la BELLEZZA!**

**Il loro pensare conta!** E noi vogliamo curare e coltivare i loro pensieri, perché la loro voce è quella del futuro; il modo in cui viviamo comincia dalla nostra testa e il mondo ha bisogno di menti fresche.

Le loro parole sono importanti, possono fare la differenza, metteremo le basi per un mondo in cui non vinceranno paura e competizione, ma gioia e collaborazione. Sarà un bellissimo luogo di scambio e incontro.

Ora tocca a voi, piccoli scrittori! inviateci i vostri pensieri: storie, fumetti, barzellette, canzoni, brevi racconti, filastrocche, disegni, ricette... Siamo certi che ognuno di voi possiede un talento e noi saremo felici di pubblicare il vostro PICCOLO CAPOLAVORO!

**Inviare i vostri lavori via email: redazione.lm.insieme@gmail.com**

Manola Pasquale

## Quando la crisi è... con la scuola

Sabato 16 marzo si è tenuto presso l'asilo "Vittorio Ferrero" di Leini il **terzo incontro nell'ambito della "scuola dei genitori 2023-2024"** dal tema "Quando la crisi è... con la scuola", con la guida della **Dott.ssa Daniela Panero, insegnante e psicopedagogista.** L'incontro ha visto la partecipazione di molte famiglie di Leini e di Mappano: genitori, nonni ed anche insegnanti.

Le tante riflessioni proposte dalla relatrice sono state stimolanti e profonde: **la scuola è da intendersi in una pluralità di sfaccettature, come luogo di proiezione dei "vissuti" di genitori e nonni, come "sede" di aspettative amplificate, come "luogo" di giudizio / rendimento / risultati, come "ambiente" di relazioni multiple...**

Sono molti i "fattori" di potenziali crisi, cui corrispondono **"punti luce" da attivare:** la scuola come esperienza di relazioni ed attività (sperimentare; si cresce solo con gli altri), **la scuola come motore di pensiero confrontato, lievitazione di domande.**

L'insegnante mediocre dice; il buon insegnante spiega; l'insegnante superiore dimostra; il vero insegnante ispira.

**L'insegnante non ti dice cosa vedere, ma ti mostra dove guardare.**

"Scuola è imparare quello che non sapevi nemmeno di sapere" (D. Boorstin).



## A casa tutto bene

Aggiornamenti sul progetto Caritas, in ricordo di Maria Agnese

### La famiglia che stiamo aiutando sta bene.

Le notizie più belle riguardano il piccolo affetto da gravi disabilità che sta facendo visite, controlli e soprattutto terapie riabilitative. **Migliora a vista d'occhio e questo si riflette su tutta la famiglia che è più serena** e si sta impegnando al massimo. Grazie all'aiuto di chi ha donato in ricordo della cara Maria Agnese abbiamo potuto acquistare cibo, pannolini e medicinali e siamo intervenuti per pagare alcune cure urgenti alla mamma.

I passi sono ancora molti: tra poco aiuteremo acquistando il cibo adatto allo svezzamento dal sondino. **Il papà ricomincerà presto a lavorare e noi organizzeremo gli aiuti per supportare la mamma nelle ore diurne in cui dovrà stare con i due piccoli.**

Grazie di cuore a tutti.

Maria Agnese, non passa giorno che non ti pensiamo con affetto e nostalgia. Sei sempre nei nostri pensieri.

Anna Ballor

Cristina F.



## Nascono gli sportelli "P.U.O.I."

**Anziani e persone emarginate si trovano spesso ad affrontare ostacoli nella complessità della vita.**

Partendo da queste difficoltà nascono i nuovi sportelli P.U.O.I. **"Punto unico di opportunità ed inclusione"**.

Luoghi di facilitazione anche digitale dove personale qualificato guida le persone attraverso le pratiche amministrative e sociali disponibili nel territorio, istituiti da Unione Net - Unione Comuni Nord Est Torino.

**Lo slogan è: "una porta sempre aperta ai servizi socio assistenziali e sociali".**

La nuova sede di Leini è presso il poliambulatorio di via Volpiano 38, aperto il martedì dalle ore 9:00 alle 12:30 e il giovedì dalle 14:30 alle 17:00, oppure è possibile scrivere una mail all'indirizzo: [puoi.leini@unionenet.it](mailto:puoi.leini@unionenet.it) o chiamare il recapito 011/802895.

**"Scuola non è riempire un secchio, ma accendere un fuoco" (Plutarco).**



## BASTA CON I PREGIUDIZI!

Il Movimento per la Vita - realtà diversa da Pro Vita e Famiglia onlus, con le quali è confusa - svolge da decenni un'opera di servizio accanto a donne in situazioni particolarmente difficili per una gravidanza imprevista, osteggiata, spesso dallo stesso partner, dalla famiglia.

In una lunga e meditata nota, il Movimento precisa la sua posizione nell'attuazione dell'articolo 2 della legge 194, che finalmente è stato applicato, con l'apertura alla collaborazione tra consultori e idonee formazioni sociali di base e associazioni del volontariato.

Media e politica mostrano spesso di non avere la minima idea di cosa facciano, di come operino, dello stile di accoglienza, sempre: **con le donne, per le donne, accanto alle donne.**

Movimento per la Vita esprime dolore e sconcerto per la strumentalità aggressiva delle notizie e sente il dovere di chiedere che i toni si abbassino e si torni ad **ascoltarsi**, nell'interesse di tutti, e in particolare delle persone che vivono situazioni difficili".

Anna Ballor





## Diaconando

La redazione mi ha chiesto di parlare del diaconato e siccome l'argomento è molto ampio e complesso, pur semplificando, un solo articolo non basterebbe a rendere l'idea. Perciò l'idea è quella di aprire una rubrica che accompagnerà in diversi numeri articoli a "puntate". Iniziamo così la nostra avventura: diaconando.

Partirei da quello che più recentemente è avvenuto: **il ripristino del diaconato in forma permanente nel ventunesimo concilio della Chiesa, ovvero il Vaticano II, a 59 anni di distanza.**

In riferimento al CVII, troviamo una delle quattro costituzioni dogmatiche, la *lumen gentium*; tale documento racconta **l'autocomprensione che la Chiesa ha di sé stessa, la sua funzione spirituale e la sua organizzazione.**

A partire dal battesimo come "sacerdozio comune" del popolo di Dio, viene compresa meglio la gerarchia della chiesa che rimane tale in quanto a "servizio" dello stesso popolo. Servizio conforme a Cristo servo e sacerdote.

**Perciò possiamo definire il sacramento dell'ordine nei suoi tre gradi. Il primo grado è quello del diaconato, il secondo è il presbiterato, mentre il terzo è l'episcopato.**

Le novità riguardano soprattutto l'episcopato che è la pienezza del sacramento e il centro per la vita stessa della chiesa locale, e del diaconato che raggiunge appunto il ripristino nella forma permanente.

Questo vuol dire che c'è stato un tempo nella storia della chiesa in cui il diaconato, nonostante si fondasse sulla radice apostolica, per diverse vicissitudini, è scomparso nella prassi pastorale, diventando solo come ministero di passaggio (transeunte) per coloro che poi accedevano al sacerdozio (presbiterato ed episcopato).

Il secondo e il terzo grado dell'ordine, infatti, sono per il sacerdozio "ministeriale", diverso da quello "comune" che è valido per tutti i battezzati, mentre il primo grado è in riferimento al servizio.

Una delle ragioni del ripristino del primo grado emerge da una prassi pastorale ormai insostenibile, soprattutto nei paesi di missione dove le necessità pastorali incombenti sui pochi presbiteri guardavano con fiducia ad una possibile vocazione diaconale.

Ma in una visione di chiesa post tridentina, tutto questo diventava di difficile attuazione. Quindi tra i tanti temi messi sul tavolo nel CVII, dalla riforma liturgica, alla parola di Dio, al ripensamento pastorale e alla missione della chiesa, **si inserisce il ripristino del diaconato.**

Riporto di seguito un paragrafo della **lumen gentium, l'ultimo del capitolo III al numero 29:**

*In un grado inferiore della gerarchia stanno i diaconi, ai quali sono imposte le mani « non per il sacerdozio, ma per il servizio ». Infatti, sostenuti dalla grazia sacramentale, nella « diaconia » della liturgia, della predicazione e della carità servono il popolo di Dio, in comunione col vescovo e con il suo presbitero.*

*È ufficio del diacono, secondo le disposizioni della competente autorità, amministrare solennemente il battesimo, conservare e distribuire l'eucaristia, assistere e benedire il matrimonio in nome della Chiesa, portare il viatico ai moribondi, leggere la sacra Scrittura ai fedeli, istruire ed esortare il popolo, presiedere al culto e alla preghiera dei fedeli, amministrare i sacramentali, presiedere al rito funebre e alla sepoltura.*

*Essendo dedicati agli uffici di carità e di assistenza, i diaconi si ricordino del monito di S. Policarpo: « Essere misericordiosi, attivi, camminare secondo la verità del Signore, il quale si è fatto servo di tutti.*

*E siccome questi uffici, sommamente necessari alla vita della Chiesa, nella disciplina oggi vigente della Chiesa latina in molte regioni difficilmente possono essere esercitati, il diaconato potrà in futuro essere ristabilito come proprio e permanente grado della gerarchia.*

*Spetterà poi alla competenza dei raggruppamenti territoriali dei vescovi, nelle loro diverse forme, di decidere, con l'approvazione dello stesso sommo Pontefice, se e dove sia opportuno che tali diaconi siano istituiti per la cura delle anime. Col consenso del romano Pontefice questo diaconato potrà essere conferito a uomini di età matura anche viventi nel matrimonio, e così pure a dei giovani idonei, per i quali però deve rimanere ferma la legge del celibato».*

Il documento è abbastanza chiaro: una novità che riprende vita da un fondamento apostolico, dal momento che viene citato San Policarpo vissuto a cavallo tra il primo ed il secondo secolo d.C. discepolo di Giovanni apostolo e nominato vescovo per la chiesa di Smirne. Dunque una teologia sul sacramento dell'ordine che si riavvicina alla teologia delle prime comunità cristiane.

Come asserisce la testimonianza di Ignazio di Antiochia nel II secolo, discepolo di Policarpo, che nelle sue lettere fornisce una strutturazione dei ministeri attorno alla figura del vescovo: **"accanto a lui ci sono i presbiteri e i diaconi. Questa struttura gerarchica è indicata come essenziale alla vita della Chiesa."**

Le Lettere di Sant'Ignazio di Antiochia segnano una nuova tappa, grazie alle sue affermazioni sulla gerarchia ecclesiastica e sui suoi tre gradi. I testi ignaziani parlano al singolare del vescovo, al plurale dei presbiteri e dei diaconi, ma non dicono ancora nulla sul carattere del diaconato, esortano solamente a venerare i diaconi come gli "inviati di Dio".

Egli diceva, inoltre, che il vescovo si serve del diacono come una delle sue mani, assieme al presbitero. La guida che il diacono offre come "longamanus" del vescovo nel momento operativo deve essere **attenta alla diversità dei carismi, delle situazioni e degli obiettivi concreti** a cui l'azione della Chiesa è diretta.

To be continued...

Matteo Suozzo

Barzelletta di Matteo D. - Lezione di matematica:

Prof: "Il 10 è composto da 2 decine e 4 unità. Il 16 è composto da 40 decine e 22 unità!"

Un bambino alza la mano: "Prof... ma stiamo dando i numeri?!!!"  
Prof: "Certo, siamo in matematica!"

Rilke

Non devi attendere che Dio venga a te e dica: **eccomi.** Devi sapere che Dio soffia in te come il vento sin dagli inizi e se il cuore ti brucia e non si svela, c'è lui dentro, operante.

Disegno di Noemi D.



# BALLESIO CIOCCOLATO

Produzione artigianale

**GIANDUIOTTI TAGLIATI E  
INCARTATI A MANO  
CREME SPALMABILI  
SOGGETTI IN CIOCCOLATO**



Viale Europa 57, 10040 Leini  
011 998 3185 | info@balesiocioccolato.it  
balesiocioccolato.it

la tua  
pausa pranzo di qualità



**ENOTECA ROBY  
CON CUCINA**  
da Nicoletta e Roberto

Mappano, strada Cuorgnè 141  
telefono: 011 99 68 396

CARTA DEI VINI E AMPIA SCELTA AL CALICE  
CONFEZIONI REGALO PERSONALIZZATE





## Il battesimo in famiglia

**L'iniziazione battesimale ha rappresentato e rappresenta il punto focale che coincide con l'ingresso nella grande famiglia cristiana.**

Attraverso il battesimo, il catecumeno, giovane o adulto, poco importa, formalizza la sua appartenenza al Credo cristiano.

Ma quello che sembrava scontato e normale, fino a poche generazioni precedenti a quella attuale, ora pare essere messo in discussione. E **il Battesimo così, primo dei sacramenti, entra in crisi, viene messo in discussione**, a volte rimandato in un tempo vago e dai contorni incerti.

Del resto poi, vecchie e nuove tendenze, fanno sì che tutto venga rimesso in discussione, talvolta contestato. Come direbbe la Bibbia "Nulla di nuovo sotto il sole".

Ma qualche domanda, come cristiani, dobbiamo iniziare a porcela. **Ben venga quindi, in questo senso, l'agile volumetto "Prepariamo il Battesimo in famiglia - Guida al cuore del Sacramento, (Effatà Edizioni)" realizzato Mateo Suozzo, diacono di Mappano e Leini**, nato proprio sull'esperienza di un percorso di preparazione al Battesimo con l'équipe della Parrocchia di Mappano, a sua volta maturato dalle proposte ed iniziative da parte dell'Arcidiocesi torinese in questo settore.

Ed è proprio da quella particolare esperienza che il diacono **Suozzo, padre di tre figli, elettricista, Diacono permanente dal 2015**, ha voluto raccontare temi e valori che ruotano attorno a questo sacramento.

**"È nata poi così la volontà di lasciare per iscritto ai genitori una promemoria sul battesimo, affinché conservassero con coscienza il dono del sacramento chiesto per i propri figli, scritto in maniera semplice, che potessero andare a rispolverare in qualsiasi momento, personalizzandolo e arricchendolo con delle foto proprie, rivedendoli con i figli stessi cresciuti. Così, sposando quella idea con la bella esperienza vissuta, abbiamo pensato di proporre questo lavoro. Esso è il risultato di una sintesi di diversi ingredienti: i miei studi per il diaconato, il servizio a Borgaro Torinese e il servizio a Mappano".**

Insomma, un viaggio prezioso non solo nel tempo, ma anche nella ricchezza di questo sacramento.

Pagina dopo pagina, il libro introduce e spiega i termini e i significati legati alla pratica battesimale. **Con una prosa semplice e chiara, accompagna i genitori in questo affascinante percorso di iniziazione.**

Una grafica leggera e dai toni a pastello stimola gli stessi bambini a sfogliarlo con curiosità ed interesse.

Le stesse sensazioni provate dai parrocchiani di Leini e Mappano, sabato 13 gennaio, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, che ha fatto da cornice alla presentazione del libro di Matteo Suozzo.

Il libro è stato presentato dal parroco di Leini e Mappano, don Riccardo Robella, **accanto a don Ermis Segatti, teologo ed autorevole studioso della storia del Cristianesimo.**

Il quale ha ripercorso le tappe principali legate alla vicenda di questo sacramento iniziatico. Partendo da Tertulliano e ricordando tutto il dibattito che nei secoli ha attraversato il rito battesimale, **don Segatti ha riportato alla purezza e all'attualità sacramentale, segno distintivo, punto di partenza e di arrivo per ogni credente.** E il libro di Matteo Suozzo rappresenta il giusto viatico per ricordarcelo ogni giorno. Il volumetto è a disposizione sia in Parrocchia che presso la casa editrice Effatà. E risulta estremamente efficace per condurre un valido percorso formativo tra quelle coppie che desiderano avvicinarsi al battesimo per i propri figli.

Da **Daide Aimonetto**



## Si può fare!

Spinti dal desiderio di **pregare per la pace**, come già sperimentato in altre parrocchie della nostra diocesi, anche a Mappano si riunisce per la prima volta il **gruppo di preghiera guidato dal diacono Matteo Suozzo**. Dopo l'attentato a Israele, il 23 novembre 2023, si svolse il primo incontro di preghiera. Inoltre, sempre a Mappano, il 25 gennaio 2024, in occasione della settimana dedicata all'unità dei cristiani, si rinnovò l'evento ed è proprio in questo momento che il cuore dei fedeli mappanesi si aprì per manifestare la volontà di unire le due parrocchie, in un'unica iniziativa.

La nuova équipe pastorale ha visto di buon auspicio quest'apertura, che può essere uno dei punti centrali su cui fondare la comunione tra le due comunità. Non solo, quindi, incontrandosi a Mappano, ma anche a Leini, dove sono stati programmati gli incontri successivi, incluso quello appena avvenuto nella chiesa della Madonna Addolorata della borgata Tedeschi. Siccome l'appetito vien mangiando si sta pensando che sarebbe ancora più importante essere presenti sia nel santuario della Madonna delle Grazie a Leini e sia nel santuario di Nostra Signora del Cuore di Gesù a Mappano.

**Il gruppo itinerante di preghiera è coordinato da quattro mappanesi, quattro leinicesi e quattro "Tedeschine" (nominate così simpaticamente perché residenti a fraz. Tedeschi).**

Solitamente la serata, aperta a tutti, si evolve partendo da un brano del Nuovo Testamento e relativo commento, due riflessioni tratte dall'esperienza ecclesiale di alcuni Santi o beati nonché pontefici e raggiunge il suo culmine con l'adorazione eucaristica.

Questi momenti sono intervallati da brevi attimi di silenzio per la meditazione individuale e dai canti a tema interpretati dai cori leinicesi e mappanesi, che si uniscono per le occasioni.

**Monica Garino:** "È la prima esperienza per me e ho risvegliato gli atteggiamenti di Fede, Speranza e Carità che sono alla base della preghiera, assaporando le diverse sfumature del mio rapporto con Dio. Il gruppo offre delle esperienze uniche per riflettere sui temi della fede. Un momento davvero toccante per il cuore e per l'anima è l'adorazione, in cui sento il bisogno di tendere la mano a Gesù che ci guarda e ci aiuta nei momenti bui della vita.

**Maria Grazia Depaoli:** "In passato, avevo già partecipato al gruppo del Rinnovamento nello Spirito ma mi sono resa conto che non ero preparata. Adesso partecipo più volentieri perché posso esprimermi liberamente. Inoltre, è sempre gradito l'incontro con Gesù, durante l'adorazione, che è mancato da tantissimo tempo ai Tedeschi, visto che la chiesetta rimase chiusa dalla pandemia in poi."

**Domenica Pugliese:** "La preghiera è solo l'inizio perché dovremmo trovarci anche al di fuori di questo gruppo e raggiungere la nostra comunità. In frazione Tedeschi, prima della pandemia, la Messa era il punto di riferimento per le famiglie che pranzavano e trascorrevano la domenica insieme, come una sorta di convivio. Eravamo un esempio per tutti, c'era dialogo e solidarietà, con gli anziani e le persone che vivono in solitudine, senza fare discriminazioni. Siamo felici di ospitare il gruppo di preghiera e scambiare due parole anche dopo l'incontro perché ci sentiamo parte attiva di questa società di fedeli praticanti. Se dovessi esprimermi con un motto per il nostro gruppo, direi - pregare e agire nella carità."

**Certo è che insieme diventa più semplice anche pregare, se pensiamo a quante volte abbiamo evitato di dialogare con Dio.** Chi si giustifica in un modo, chi in un altro: «Non ho tempo»; «Ho cose urgenti da fare»; «Non mi sento bene». Non sarebbe forse meglio riconoscere lealmente che pregare è faticoso e noi non ne abbiamo voglia? [CdA 984]. Purtroppo siamo superficiali e, come osserva il santo Curato d'Ars, «quante volte veniamo in chiesa senza sapere che cosa dobbiamo fare o domandare, mentre ogniqualvolta ci rechiamo da qualcuno sappiamo bene perché ci andiamo!» (San Giovanni Maria Vianney).

**A volte il nostro cuore è insensibile ai pensieri spirituali; non riesce a pensare a Dio con amore e consolazione perché non ci sentiamo gratificati.** È importante prepararsi con il raccoglimento, scegliere un tempo adatto e un luogo tranquillo, assumere una posizione del corpo dignitosa, calma e conforme al contenuto della preghiera, applicarsi senza fretta, unificare la preghiera con lo studio, il lavoro, gli affetti e gli interessi vitali. [CdA 985]

Orientati a Dio dagli esercizi di preghiera e dai frequenti richiami dell'attenzione, possiamo vivere alla sua presenza con sempre maggiore continuità. **Dio è in ogni persona, in ogni cosa, in ogni evento lieto o triste, ordinario o straordinario.** Tutto è voluto o almeno permesso da lui. **Tutto viene offerto a noi come un dono e una possibilità di bene.** Se sappiamo riconoscere la sua presenza e accogliere la sua volontà, se facciamo ogni cosa nel modo migliore, con prontezza e pace interiore, la nostra vita diventa un dialogo permanente, una preghiera continua. [CdA 989].

**«Per me la preghiera è uno slancio del cuore, un semplice sguardo gettato verso il cielo, un grido di gratitudine e di amore nella prova come nella gioia» (Santa Teresa di Lisieux).**

Il prossimo incontro di preghiera, si terrà **giovedì 20 giugno p.v., alle 21:00, presso il santuario di Mappano**, sito in Via Parrocchia n. 9, il tema conduttore sarà: "impegnare il tempo libero nel riposo e nella cura del creato".

Da **Massimo Boarella**

**Se non ami il fratello che vedi, come potrai amare Dio che non vedi?" (1 Gv 4,20). Aiuta dunque il prossimo con il quale cammini, per poter giungere a colui con il quale desideri rimanere.**

[Sant'Agostino]



**ELETTRO BELLA**  
di Valter Bella

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- VIDEOSORVEGLIANZA - MANUTENZIONE
- RETI CABLATE - ANTIFURTI

Via Carrera, 4 - 10040 Leini (TO)  
Cell. 335 570 18 03

**Allianz** 

**Daniele Cacciaguerra**

Borgaro  
Via Lanzo, 187 - Tel. 011.454335 - mobile 349 2751372  
assicurazionecacciaguerra@gmail.com

Leini  
Via G. Matteotti, 42 - Tel. 011.9974483  
Assicurazioni.leini@gmail.com





## 9 giorni e 8 notti: Leini e Mappano in Polonia

**GIORNO 1 - Venerdì 20/9: Cracovia** - Ritrovo dei partecipanti a Leini e Mappano per trasferimenti in BUS all'aeroporto di Milano Malpensa. Operazioni di check-in e decollo con volo di linea LOT per Cracovia (alle 14.20). Arrivo e trasferimento in bus privato in città per una visita panoramica. Sistemazione e cena in hotel.

**GIORNO 2 - Sabato 21/9: Cracovia** - Prima colazione e visita guidata: castello Wawel e Cattedrale con torre campanaria, passeggiata nel centro storico medioevale, con la famosa Piazza del Mercato e dei Panni e visita della chiesa dedicata alla Vergine Maria. Pranzo libero. Cena e pernottamento in hotel.

**GIORNO 3 - Domenica 22/9: Cracovia** - Prima colazione. S. Messa celebrata da Don Riccardo ed inizio delle visite guidate: il quartiere ebraico Kazimierz con visita della Sinagoga Remuh e del museo sito nella Sinagoga Vecchia. Proseguimento del tour tra le antiche scuole talmudiche e sinagoghe. Pranzo libero. Nel pomeriggio visita del luogo in cui fu istituito il ghetto e della mostra "1939-1945 Cracovia in guerra" allestita nell'ex fabbrica di Oskar Schindler. Cena in hotel. Pernottamento.

**GIORNO 4 - Lunedì 23/9: Cracovia Nowa Huta Wieliczka Łancut** - Prima colazione, visita del quartiere Nowa Huta, a piedi ed in pullman, delle varie zone in cui è divisa questa zona residenziale, costruita dai comunisti dopo la 2° Guerra Mondiale accanto alle acciaierie (huta). Proseguimento per il santuario cistercense di Santa Croce a Mogiła, con visita della Drewniany Kościół św. Bartłomieja (se disponibile). Il viaggio prosegue per Wieliczka, visita delle miniere di sale e, al termine della visita, un momento di preghiera nella cappella. Pranzo libero. Partenza per Łancut, arrivati a Tarnòw breve visita a piedi del centro storico (Bima della sinagoga, il municipio, il Rynek etc.) e proseguimento per Łancut, in hotel cena e pernottamento.

**GIORNO 5 - Martedì 24/9: Łancut** - Prima colazione, visita del castello e del museo delle carrozze. Pranzo libero. Nel pomeriggio visita alla distilleria Polmos. A seguire visita della sinagoga. Partenza per Sanok, arrivo in hotel cena e pernottamento.

**GIORNO 6 - Mercoledì 25/9: Sanok, Zamość, Lublino** - Dopo prima colazione visita guidata dello Skansen, museo di architettura popolare di Sanok, quindi partenza per Zamość. Sosta per pranzo libero. Arrivo nel pomeriggio e passeggiata nella vecchia città, con visita della cattedrale e della Rotunda Zamojska. Proseguimento per Lublino, cena e pernottamento.

**GIORNO 7 - Giovedì 26/9 Lublino** - Dopo la prima colazione visita a piedi di Lublino attraverso la vecchia città ed al castello con la cappella della SS Trinità. Dopo la visita tempo libero per il pranzo. Nel primo pomeriggio visita del campo di concentramento di Majdanek. Nel tardo pomeriggio partenza per Varsavia. Cena e pernottamento in albergo

**GIORNO 8 - Venerdì 27/9 Varsavia** - Visita a piedi di Varsavia: la Vecchia Città e il castello Reale, la cattedrale. Pranzo libero. Nel pomeriggio visita al Parco e Palazzo Łazienki ed infine salita sulla terrazza del Palazzo della Cultura, della vicina plac Grzybowski e del ghetto ebraico. Cena tipica per salutarci e pernottamento

**GIORNO 9 - Sabato 28/9 Varsavia-Torino** - Partenza alle 16,50 con volo LOT per Milano Malpensa. Rientro in Bus al punto di partenza.

## The greatest showman, i nostri giovani in musical



Anche quest'anno i giovani hanno reinterpretato e proposto un musical, The greatest showman, in tre date da tutto esaurito.

L'entusiasmo generato e il successo sono stati tali da pensare di riproporlo a settembre per tutti coloro che non sono riusciti a godere del più grande spettacolo messo magistralmente in campo dai nostri ragazzi!



**Cabana Viaggi Via Cossolo 61A - Villastellone TO**  
011.9619195 351.9220629 [viaggi@cabanaservizi.it](mailto:viaggi@cabanaservizi.it)

Quota 45 partecipanti € 1650 a persona in doppia  
Quota 30 partecipanti € 1790 a persona in doppia  
suppl singola = 280,00 € / 8 notti  
**GARANZIA ANNULLAMENTO FACOLTATIVA**



**Leini e Mappano Insieme** - Giornale a cura delle Comunità Parrocchiali  
Direzione: Leini, via s. Francesco al Campo, 2 - Tel: 0119988098 - Email: redazione.lm.insieme@gmail.com  
Reg. Tribunale di Torino nr 22/2024 già 4373/1991 - Direttrice Responsabile: Maria Rosa Sasso  
Stampato da I.T.S srl - Cavaglià (BI)

**Silenzio**  
Uscire dal Silenzio  
CENTRO ANTIVIOLENZA DI SETTIMO TORINESE  
CHIEDI AIUTO, COMPI IL NUMERO VERDE 800688820  
NUMERO NAZIONALE ANTIVIOLENZA E STALKING 1522  
SEGRETERIA TELEFONICA ATTIVA 24 ORE

**DANIELA ZEANDI**  
ALCHIMISTA DEL COLORE  
Via C. Matteotti, 60  
10010 Leini (To)  
Tel. 011.9981546  
www.danielaacandi.it  
danielaacandi@libero.it

**Autoriparazioni Elettrauto**  
**LO.DA S.R.L.**  
di Dragna e Gallo - P.Iva: 06600460015  
Via Caselle Vecchia, 4 - Leini (To)  
Tel. 011.997 82 17 - lodacar@hotmail.it

onoranze funebri  
**MA.GI.**  
di De Luca Gianfranco  
Cell. 339.194.28.96  
Reperibilità 24 su 24  
Ufficio: Via Carlo Alberto 19/b - Leini (To)  
E-mail: onoranzefunebriimagi@gmail.com